



## **Decreto Dirigenziale n. 94 del 14/03/2017**

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

VARIANTE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 36 DEL 09/03/2016 DI CONCESSIONE IN SANATORIA PER LA PERCORRENZA CON UNA CONDOTTA STAFFATA AL MURO SPONDALE SINISTRO DEL RIO PETRARO IN CAVA DE' TIRRENI, CON MODIFICA DEL TRACCIATO E ATTRAVERSAMENTO DELL'ALVEO. RICHIEDENTE: PANCRAZIO S.P.A. - PRAT. 7233/C.

## Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

## PREMESSO:

- che, con decreto dirigenziale n. 36 del 09/03/2016 la ditta Pancrazio S.p.A., con sede in via L. Angeloni 1, zona industriale di Cava de' Tirreni, partita IVA 00277230652 (di seguito indicata con "concessionario") ha ottenuto la concessione in sanatoria per la percorrenza con una condotta staffata al muro spondale sinistro del Rio Petrarò in Cava de' Tirreni;
- Che, con istanza acquisita in data 30/01/2017 n. 61399, il concessionario ha comunicato che, a seguito dell'ampliamento della rete fognaria pubblica, il sindaco di Cava de' Tirreni ha emesso l'ordinanza n. 348 del 3/11/2016 con la quale ha disposto a tutti i proprietari ricadenti nel raggio di 200 metri dalla nuova fognatura di allacciarsi alla stessa, chiedendo l'autorizzazione a spostare la condotta attualmente staffata al muro spondale in sinistra idraulica in modo da poter raggiungere la fognatura, con conseguente riduzione delle lunghezze della tubazione, che passerà dagli attuali 310 metri a 185 metri, e richiedendo altresì la proporzionale riduzione del canone di concessione;
- che la pratica è registrata al n. 7233/C;
- che, con nota n. 135738 del 24/02/2017, nel far presente che la rideterminazione del canone relativo alla percorrenza potrà essere effettuata ad ultimazione dei lavori, è stata richiesta documentazione tecnica integrativa ed il versamento del canone di concessione per l'attraversamento del Rio Petrarò;
- che, con nota pervenuta in data 06/03/17 n. 161118 il concessionario ha trasmesso la richiesta documentazione integrativa e il versamento di € 136,40 effettuato in data 27/02/17 mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;

## CONSIDERATO:

- che, dalla relazione tecnica-idraulica a firma dell'ing. Antonio Ariano emerge che il tratto di condotta in attraversamento assicura un franco di sicurezza non inferiore a 1,5 m con T=200 in conformità alle vigenti norme; la restante tubazione ancorata alla parete del Rio Petrarò non interferirà con il deflusso delle acque;
- che, per quanto attiene lo scarico delle acque nel Rio Petrarò, la competenza al rilascio della relativa concessione è del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- che il concessionario risulta in regola con i versamenti per la percorrenza a tutto il 2017;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risultano già acquisite agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 135 del 23/02/16) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 136 del 23/02/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la L.R. 3/11/93 n. 38;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la D. n. 1273 del 7/10/05 dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;  
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;  
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;  
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;  
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Pancrazio S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per l'attraversamento del Rio Petrarò e la percorrenza lungo lo stesso corso d'acqua con una condotta della lunghezza attuale di m. 320 che sarà ridotta a m. 185 a seguito dei lavori di allaccio alla fognatura comunale in esecuzione dell'ordinanza sindacale n. 348 del 3/11/2016, il tutto in variante a quanto già oggetto di concessione in sanatoria rilasciata con decreto dirigenziale n. 36 del 09/03/2016, secondo gli elaborati a firma dell'ing. Antonio Ariano che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la scadenza della presente concessione rimane fissata al 31.12.2029, data di scadenza indicata nel precedente decreto n. 36/16; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo annuale della concessione per l'attraversamento sarà sommato, per gli anni a venire, a quello per la percorrenza, opportunamente aggiornati con gli indici ISTAT; sull'importo complessivo sarà applicata la maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72;
- la rideterminazione del canone sarà effettuata successivamente alla ultimazione dei lavori di riduzione della condotta con allaccio alla fognatura comunale, previa nuova istanza corredata da relazione tecnica attestante tra l'altro, anche il perfetto ripristino dell'integrità della muratura spondale interessata dai lavori;
- Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di

- effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
  - è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
  - in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; a ripristinare l'integrità della muratura spondale nei punti interessati dai lavori; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori che dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il ripristino della integrità della muratura spondale interessata dai lavori, corredata da documentazione fotografica;
  - in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
  - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
  - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
  - il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera per eventuali verifiche;
  - la presente concessione non è in alcun modo in relazione ad un eventuale scarico di acque bianche nel Rio Petrarò, che dovrà essere oggetto di ulteriore atto di concessione da rilasciarsi a cura del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
  - il concessionario è inoltre tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4;
  - il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
  - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
  - è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;

- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Pancrazio S.p.A. con sede in Via L. Angeloni n. 1, Cava de' Tirreni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Cava de' Tirreni.

Biagio Franza